



DISCORSO AL PARLAMENTO EUROPEO DI STRASBURGO DEL PRIMO MINISTRO DEL REGNO UNITO “OGNI CRISI OFFRE UN’OPPORTUNITÀ” (V)

“E visto che siamo in fase di eliminazione dei falsi miti, lasciate che ne distrugga un altro, ovvero quello in base al quale la Gran Bretagna sarebbe presa da un filosofia di mercato anglosassone che calpesta i più poveri. L'attuale governo britannico ha introdotto un nuovo accordo a favore dei disoccupati, il più ampio programma a livello europeo sull'occupazione che ha portato alla quasi totale eliminazione della disoccupazione giovanile a lungo termine. Grazie a tale programma si è verificata una crescita di investimenti nei servizi pubblici maggiore rispetto a quella di qualsiasi paese europeo negli ultimi cinque anni. Era necessario farlo, e lo abbiamo fatto. Abbiamo introdotto il primo minimo salariale in Gran Bretagna. Abbiamo rigenerato le nostre città. Abbiamo tolto dalla soglia di povertà circa un milione di bambini e due milioni di pensionati con enormi sacrifici e ci siamo imbarcati nel più grande progetto di espansione nella storia del nostro paese dei diritti per l'assistenza all'infanzia, della maternità e della paternità. Abbiamo portato avanti questi progetti sulla base e non alle spese della nostra economia.

Facciamo in modo che il budget rifletti queste realtà. In questo caso è la relazione Sapir, pubblicata dalla Commissione Europea nel 2003, ad indicarci le modalità, definendo il modello ideale di un budget europeo moderno. Tuttavia, un budget moderno europeo non dovrebbe arrivare ad investire, fra dieci anni, ancora il 40% sulla riforma PAC.

In terzo luogo, implementare l'Agenda di Lisbona che ha definito le modalità per progredire nel campo dell'occupazione, della partecipazione al mercato del lavoro, dell'abbandono delle scuole da parte dei giovani, dell'istruzione permanente. Al momento, i progressi fatti in questi campi non si avvicinano neanche lontanamente agli obiettivi definiti a Lisbona. Quella agenda ci ha detto cosa fare, quindi facciamolo.

Infine, e qui non forzo la mano, è necessario definire una struttura macroeconomica a livello europeo con regole ben definite ma flessibili. Non spetta a me fare commenti sull'Eurozona. Vorrei solo dire che se definissimo un progresso reale attraverso le riforme economiche, se riuscissimo a perseguire con serietà cambiamenti strutturali, allora una eventuale riforma a livello macroeconomico verrebbe percepita come razionale e necessaria, e come un prodotto dettato dal senso comune e non dall'eccessivo permissivismo fiscale. D'altra parte, se l'Europa vuole crescere, tale riforma è strettamente necessaria.

Una volta analizzate le sfide a livello sociale ed economico, vorrei affrontare degli aspetti che vi sono strettamente connessi quali il crimine, la sicurezza e l'immigrazione.

La facilità con cui il crimine riesce ormai a superare le frontiere è sempre più inquietante. Il crimine organizzato costa alla Gran Bretagna 20 miliardi di sterline su base annuale.

Il fenomeno dell'immigrazione è raddoppiato negli ultimi 20 anni. E' importante accogliere questi flussi in modo ospitale, tuttavia è necessario anche una gestione controllata. L'immigrazione illegale è un problema che tocca tutte le nazioni a livello europeo ed è un tragedia umana per diverse milioni di persone. Circa il 70% dei flussi di immigrazione illegale vengono favoriti dai gruppi criminali organizzati. Purtroppo ci si trova a dover affrontare anche l'enorme tragedia del traffico di esseri umani con il quale gruppi organizzati trasferiscono persone da una regione all'altra per poi sfruttarli una volta arrivati a destinazione. A livello mondiale, il numero delle persone vittime di questi giri si aggira tra 600.000 e 800.000 su base annuale. Ogni anno sono 10.000 le donne vittime di questi traffici all'interno dell'Unione Europea”

(- segue).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com